

5.

LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI

5.1

I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI E SUDDIVISIONE VALUTATIVA ANNO SCOLASTICO

art. 2, comma 8 del D.P.R. 122/2009

La valutazione è processo sistematico e continuo che si fonda su criteri condivisi collegialmente. Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'offerta formativa, ponendo le basi per un giudizio di valore, e mira a rilevare le caratteristiche del servizio erogato dall'istituzione scolastica. È, quindi, un diritto imprescindibile degli utenti e un utile strumento di conoscenza che consente di orientare e migliorare le prestazioni offerte.

Sulla base di queste considerazioni, diventa sempre più urgente individuare fattori di qualità che costituiscano parametri omogenei e criteri di riferimento per stabilire il raggiungimento degli obiettivi, nonché usare un linguaggio comune tra i vari ordini di scuola con cui esprimere e comunicare il giudizio.

La valutazione non può prescindere dai criteri metodologici adottati nel P.O.F., né dal presupposto che l'attività scolastica è un processo di formazione armonica della persona che privilegia un approccio alle conoscenze consapevole e non nozionistico e meccanico. Si ritiene, perciò, indispensabile, per formulare il giudizio, riferirsi alle finalità della scuola intesa come:

- ❖ luogo educativo di apprendimento
- ❖ luogo aperto alle sollecitazioni provenienti dall'esterno
- ❖ luogo di socializzazione e di comunicazione

al fine di recuperare la dimensione socio- affettiva e di informare sul percorso dell'alunno secondo un'ottica dinamica che, al di là del giudizio sulle singole discipline, dà conto dei reali progressi e della crescita del soggetto.

SCUOLA PRIMARIA

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito delle singole discipline e all'interno del Consiglio di Interclasse.

Nel corso della scuola primaria, ci si propone di rendere gli alunni progressivamente consapevoli dei criteri generali di valutazione (in base ai quali vengono valutati) e dei loro risultati.

I voti orali e scritti delle verifiche bimestrali vengono comunicati ai ragazzi e alle famiglie. I docenti, nell'attribuire la valutazione decimale alle discipline, si avvalgono dei seguenti descrittori.

I docenti, nell'attribuire la valutazione decimale alle discipline, si avvalgono dei seguenti descrittori di livello:

10	9	8	7	6	5/4
<p>Padroneggia in modo completo e approfondito tutte le conoscenze e le abilità. <i>In contesti conosciuti:</i> assume iniziative e porta a termine il lavoro in modo autonomo e responsabile. Utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.</p>	<p>Padroneggia con sicurezza tutte le conoscenze e le abilità.</p> <p>Porta a termine il lavoro affidato in modo responsabile e autonomo.</p> <p>E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date in contesti noti.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità.</p> <p>Porta a termine il lavoro affidato in modo responsabile e autonomo.</p>	<p>Utilizza in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i lavori dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni.</p>	<p>Utilizza le conoscenze e le abilità, in modo essenziale e meccanico.</p> <p>Esegue i lavori richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.</p>	<p>Ha acquisito in modo frammentario e incompleto conoscenze e abilità. Ha difficoltà ad eseguire i lavori richiesti.</p>

IL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE

Il giudizio sul livello globale di maturazione viene espresso sulla base dei seguenti criteri:

- progresso nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- crescita globale dell'alunno in termini di autonomia e di responsabilità;
- competenze raggiunte in termini di " sapere e saper fare ".

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (INDICATORI):

- Rispetto delle regole, delle strutture e dei sussidi della scuola
- Stare con gli altri (relazione con i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico).

I docenti, nell'attribuire collegialmente il giudizio di valutazione del comportamento, si avvalgono dei seguenti DESCRITTORI DI LIVELLO:

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFF.
L'alunno dimostra un comportamento costruttivo, rispettoso delle norme che regolano la vita della classe. Ha consapevolezza del proprio dovere e mostra rispetto sia verso i compagni che verso gli insegnanti e le altre figure operanti nella scuola.	L'alunno dimostra un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita della classe. Interagisce in modo corretto sia con i compagni che con le insegnanti e le altre figure operanti nella scuola.	L'alunno dimostra un comportamento quasi sempre corretto nel rapporto con i compagni , con le insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.	L'alunno dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole. È poco corretto nel rapporto con i compagni, con le insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.	L'alunno dimostra comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole. Ha atteggiamenti ed azioni che manifestano grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, delle insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola.

SCUOLA SECONDARIA

Criteri :

- progresso nell'apprendimento sulla base della situazione di partenza e delle competenze acquisite;
- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- autonomia come metodo di studio ed organizzazione del lavoro;
- crescita dell'alunno in termini di consapevolezza delle proprie abilità ed attitudini per conseguire la capacità di autovalutazione e di scelta.

I docenti, nell'attribuire la valutazione decimale alle verifiche scritte e orali, si avvalgono dei seguenti descrittori di livello:

10	9	8	7	6
L'alunno dimostra capacità di operare in piena autonomia scegliendo strategie adeguate e personali. Dimostra un uso consapevole, corretto e pertinente del lessico e degli strumenti specifici. Nei quesiti di verifica raggiunge la totalità delle risposte positive (98-100%).	L'alunno dimostra Capacità di operare correttamente in autonomia utilizzando le strategie note. Utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato. Nei quesiti di verifica raggiunge pressoché la totalità delle risposte positive (88-97%).	L'alunno dimostra capacità di operare correttamente utilizzando le strategie note. Utilizza il lessico e gli strumenti specifici con una correttezza e padronanza. Nei quesiti di verifica raggiunge un'elevata percentuale di risposte positive (87-78%).	L'alunno dimostra capacità di operare proficuamente e con sufficiente autonomia, pervenendo ad un'esecuzione sostanzialmente corretta dei lavori. Nei quesiti di verifica raggiunge una buona percentuale di risposte positive (77-68%).	L'alunno dimostra capacità di operare in modo pertinente e con sufficiente autonomia. L'esecuzione dei lavori risulta meccanica, ma sufficientemente corretta. Nei quesiti di verifica raggiunge una sufficiente percentuale di risposte positive (67-58%).

5	4	3
L'alunno dimostra capacità di operare con limitata autonomia. L'esecuzione dei lavori risulta meccanica, con numerose imperfezioni. Nei quesiti di verifica le risposte positive sono in percentuale compresa tra il 48 e il 57%.	L'alunno dimostra difficoltà ad operare raffronti, analisi e sintesi tra i diversi dati e non utilizza in modo adeguato i linguaggi specifici. Nei quesiti di verifica la percentuale di risposte positive si colloca nella fascia 38-47% (=4)	L'alunno ha difficoltà a seguire il lavoro della classe. Necessità di interventi personalizzati di recupero di conoscenze e abilità carenti. Nelle verifiche con quesiti la percentuale di risposte positive è minima (0-37% =3)

Nelle schede di valutazione l'intervallo numerico da utilizzare è 3-10.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- CORRETTEZZA di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media;
- ATTENZIONE ai compagni ed alle proposte educative dei docenti;
- LEALTA' nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni,
- DISPONIBILITA' a migliorare, a partecipare, a collaborare.
- RISPETTO di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari;

CRITERI DI VALUTAZIONE

10/10	9/10	8/10	7/10	6/10	5/10
1. È sempre corretto nel comport. e nel linguaggio.	1. È sempre corretto nel comport. e nel linguaggio.	1. È corretto nel comport. e nel linguaggio.	1. Il comport. ed il linguaggio non sono sempre corretti.	1. Il comport. ed il linguaggio sono poco corretti.	1. Il comport. ed il linguaggio sono scorretti.
2. È molto attento ai compagni ed alle proposte educative dei docenti.	2. È molto attento ai compagni ed alle proposte educative dei docenti.	2. È attento ai compagni ed alle proposte educative dei docenti.	2. Manifesta un'attenzione diversificata nei confronti delle proposte educative dei docenti.	2. L'attenzione nei confronti delle proposte educative dei docenti è limitata.	2. L'attenzione nei confronti delle proposte educative dei docenti è carente.
3. È costantemente leale nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni.	3. È costantemente leale nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni.	3. È leale nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni.	1. È abbastanza leale nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni.	3. Non è sempre leale nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni.	3. Poco disponibile nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni.
4. È disponibile a migliorare, a partecipare ed a collaborare in tutte le situazioni.	4. È disponibile a migliorare, a partecipare ed a collaborare.	4. È disponibile a migliorare, a partecipare, a collaborare nella maggior parte delle situazioni educative.	4. Non sempre è disponibile a migliorare, a partecipare, a collaborare.	4. Poco disponibile a migliorare, a partecipare, a collaborare.	4. Non disponibile a migliorare, a partecipare, a collaborare.

5. Rispetta in modo pieno il Regolamento di Istituto.	5. Rispetta in modo adeguato il Regolamento di Istituto.	5. Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta sono stati necessari richiami verbali.	5. Non sempre rispetta il Regolamento di Istituto, al punto da rendere necessari frequenti richiami e/o ammonizioni scritte sul libretto dello studente.	5. Ha riportato ammonizioni scritte sul Giornale di classe per aver violato il Regolamento di Istituto.	5. Ha riportato ammonizioni scritte sul Giornale di classe ed è incorso nella sanzione disciplinare dell'allontanamento dalle attività didattiche. Nonostante le sanzioni disciplinari adottate e gli interventi educativi attivati, non ha dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento.
--	---	--	---	--	---

Per la valutazione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (stranieri, diversamente abili, con DSA o con necessità di un piano di studio personalizzato) si attivano i seguenti percorsi:

- graduare e differenziare le prove che verranno somministrate;
- esplicitare gli obiettivi minimi previsti per gli alunni destinatari di percorsi didattici personalizzati e informarne le famiglie.

5.2

LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO EROGATO

Ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 11 del 18/09/2014, a partire dall'anno scolastico 2014/15 e per il triennio 2014/2017, tutte le scuole sono state impegnate nelle attività di autovalutazione d'Istituto e sono state inserite nel Sistema Nazionale di Valutazione, con le seguenti finalità:

- *riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;*
- *riduzione della differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;*
- *rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;*
- *valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro."*

Le attività di autovalutazione prevedono l'analisi del servizio scolastico e la redazione, in formato elettronico, di un rapporto di autovalutazione (RAV), contenente gli obiettivi di miglioramento da perseguire, in base alle priorità strategiche individuate. Priorità, traguardi e obiettivi di processo del RAV redatto dal nostro Istituto alla fine del 2014/15 sono stati sinteticamente riportati nel paragrafo 4.2 del presente documento.

L'attività di autovalutazione è un importante momento di ricerca, analisi, progettazione, realizzazione e controllo delle azioni volte ad assicurare l'efficacia dei servizi erogati.

Lo scopo è di accertare l'efficacia e la qualità delle prestazioni fornite così che, laddove emergano delle carenze, si possano apportare gli opportuni miglioramenti.

A completamento del presente documento, infatti, il *Piano di miglioramento* redatto dall'apposita commissione definisce puntualmente strategie e tempi per il raggiungimento degli obiettivi di processo prescelti.

5.3

SUDDIVISIONE VALUTATIVA ANNO SCOLASTICO E MONTE-ORE OBBLIGATORIO PER SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Ai sensi della delibera n°5 del Collegio dei Docenti del 5-09-2016, l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, il primo con termine al 31 gennaio e il secondo al termine dell'anno scolastico. Ciascun periodo è suddiviso in bimestri, con scadenza 30 novembre e 31 marzo, che rappresentano importanti "tappe" intermedie del percorso quadrimestrale. Le famiglie vengono informate delle valutazioni conseguite dagli alunni attraverso colloqui individuali (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado) e attraverso visualizzazione del pagellino on-line (solo Scuola Secondaria di 1° grado).

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D. L.vo n. 59/2004, della C.M. n. 50/2009, dell'art. 2 del DPR 122/2009, il monte-ore indispensabile per la validità dell'anno scolastico in tutte le classi è costituito dai tre quarti dell'orario personalizzato di frequenza. Ai sensi della C.M. n. 20 del 4/03/2011, il monte orario minimo di presenza è scuola è rappresentato dal n. 742 ore (es., 149 giorni di 5 ore ciascuno).

Su proposta dei Consigli di classe, il Collegio dei Docenti – nella seduta del 23/11/2009 – ha stabilito di derogare da tale obbligo di frequenza, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, esclusivamente per le seguenti tipologie di assenza:

- a) in caso di assenza prolungata dovuta a malattia regolarmente certificata;
- b) in caso di frequenza irregolare dovuta a gravi motivi familiari;
- c) quando la famiglia risulta impegnata in attività circense o altre attività che richiedono uno stile di vita itinerante (C.M. n. 207/1986).